

già stabilite prima che salissi al potere, gravarono i bilanci futuri, e quella per le ferrovie grava ancora l'attuale.

Ciononostante, durante il Ministero da me presieduto, dal 1887 al 1891, potei fare per 141 milioni di economie; e fu una grande ventura.

Le economie, onorevole Branca, non possono costituire nè un programma, nè una politica; è dovere di ogni Governo di non spendere al di là di quello che è necessario. Il tributo è il corrispettivo dei servizi pubblici resi al popolo, e noi non possiamo domandare al popolo più di quello che è necessario a tutela della sua persona e della sua proprietà. Sarebbe stoltezza, anzi delitto per un Governo, il fare spese non necessarie, spese di lusso o voluttuarie a danno della nazione. Quindi il dovere delle economie è connesso al concetto del buon governo di una nazione; quindi il concetto dell'economia è connesso a quello della buona amministrazione, e non può costituire mai una politica. Guai ad un Governo, che volesse costituire unicamente una politica di economie, vale a dire unà politica di negazioni!

Ebbene, qual'è stato il sistema di governo, seguito da me, dal 1887 al 1891, e dal 1893 in poi? Quello delle economie e delle imposte, in guisa da rendere forte l'erario ed assicurare il credito pubblico; ed a questo anche in avvenire ci atterremo.

Signori deputati, come avete udito, sono stato brevissimo; non ho voluto occuparmi di politica, la quale in questi momenti ci farebbe uscire da quella calma, che bisogna mantenere, per fare grandi cose. Io mi sacrifico al paese e chiudo anche gli occhi all'opera demolitrice tentata contro la mia persona. Voi giudicherete. (*Vive approvazioni*).

Presidente. Il presidente del Consiglio ha dichiarato che accetta l'ordine del giorno, presentato dall'onorevole Cibrario. Quest'ordine del giorno è così concepito:

« La Camera, riconoscendo l'eccezionale necessità, nella quale si trovò il Governo di provvedere urgentemente alla cosa pubblica;

« Afferma doversi accordare la sanzione legislativa ai decreti-legge, e passa alla discussione degli articoli. »

Onorevole Colombo, mantiene, o ritira il suo ordine del giorno?

Colombo. Dopo la risposta del presidente del Consiglio, risposta, che, con mio grave

dispiacere, non mi ha punto soddisfatto, ritiro il mio ordine del giorno, riservandomi di ripresentare la questione in sede più opportuna.

Presidente. Onorevole Valli Eugenio, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Valli Eugenio. Lo ritiro.

Presidente. Onorevole Agnini, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Agnini. Lo dissi ieri l'altro: noi non ci siamo mai fatto illusioni sulla sorte, che attende il nostro ordine del giorno.

Volemmo con esso affermare che il paese non può più sopportare nuovi aggravii, che, per ragioni di equità sociale, alle esigenze del bilancio si deve provvedere con economie e principalmente con economie militari, (*Bene! all'estrema sinistra*); che infine è tempo una buona volta che le imposte si facciano pagare a chi ne ha. (*Rumori*).

Noi, ripeto, non ci siamo mai fatto illusioni su quello che sarà il voto della Camera; nondimeno manteniamo il nostro ordine del giorno. Saremo in pochi a votarlo; ma lo voteremo convinti che esso rispecchia il pensiero della maggioranza del paese.

Presidente. L'onorevole Imbriani mantiene il suo ordine del giorno?

Imbriani. Non farò che una semplice dichiarazione.

Poichè la giustizia è il substrato di ogni ordinamento civile e di ogni ordinamento di libertà, e poichè indarno si richiede al popolo l'ordine quando non gli si impartisce la giustizia, noi, conseguenti ai nostri principii, come diciamo al popolo: « Se volete la giustizia, mantenete l'ordine », così diciamo al Governo: « voi che violate ogni ordine politico, civile, morale, siete responsabile dell'anarchia morale, in cui avete gittato il paese. » (*Rumori*).

Ritiro il mio ordine del giorno, e mi associo a quel qualunque ordine del giorno, che suoni sfiducia intera contro la condotta antistatutaria del Governo. (*Rumori da molti banchi — Approvazioni all'estrema sinistra*).

Presidente. L'onorevole Diligenti mantiene il suo ordine del giorno?

(*Il deputato Diligenti non è presente*).

Non essendo presente, s'intende ch'egli abbia ritirato il suo ordine del giorno.

Onorevole De Martino, mantiene il suo ordine del giorno?

De Martino. Lo ritiro.